



PONTIFICIA  
UNIVERSITÀ  
GREGORIANA



PONTIFICIUM CONSILIUM  
DE CULTURA



## BIOLOGICAL EVOLUTION FACTS AND THEORIES



### Newsletter N. 4 – 24 febbraio 2009

a cura dell'Ufficio Stampa

---

**Conferenza stampa di presentazione del Convegno Internazionale *Biological Evolution. Facts and Theories* che avrà luogo dal 3 al 7 marzo 2009, presso la Pontificia Università Gregoriana**

di **Marco Cardinali**

Si avvicina velocemente il tempo dello svolgimento della Conferenza Internazionale "Evoluzione biologica, Fatti e Teorie" e per far conoscere meglio ai giornalisti e ai media lo scopo e le finalità del Convegno è stata organizzata una conferenza stampa, la seconda dopo quella in cui si era lanciato il tema. La conferenza stampa si è svolta martedì 10 febbraio, presso la Sala Stampa Vaticana. A coordinare l'incontro e le numerose domande dei molti giornalisti presenti c'era lo stesso Direttore della Sala Stampa vaticana P. **Federico Lombardi**, S.J., che ha sottolineato l'importanza di questo evento nell'ambito dei rapporti tra scienza e fede. Tra i relatori: S.E. Mons. **Gianfranco Ravasi**, Presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura e del Comitato d'Onore della Conferenza; il Prof. **Marc Leclerc**, S.J., Ordinario di Filosofia della Natura, *Pontificia Università Gregoriana* e Direttore del Convegno; il Prof. **Saverio Forestiero**, Docente di Zoologia, *Università di Roma Tor Vergata* e membro del

Comitato organizzatore; il Prof. **Giuseppe Tanzella-Nitti**, Ordinario di Teologia Fondamentale presso la Pontificia Università della Santa Croce.

Il primo a parlare è stato S.E. Mons. **Gianfranco Ravasi** che ha parlato della finalità dell'imminente Convegno, cioè la necessità di "ristabilire il dialogo nella diversità". Ha parlato del trapasso della teoria dell'evoluzione a evoluzionismo, in cui "la teoria scientifica si è progressivamente trasformata in un sistema ideologico interpretativo dell'intera realtà umana" travalicando, dunque il suo ambito specifico. Evoluzione e creazione non sono in antitesi, ma risultano due angolazioni diverse da cui guardare la stessa realtà in cui può e deve esserci la giusta discussione e confronto tra l'idea di evoluzione che è diventata evoluzionismo e di creazione che è diventato creazionismo.

Ha poi preso la parola il Prof. **Marc Leclerc**, S.I., Direttore della Conferenza, che ha prima di tutto spiegato che l'evento non si prefigge di "celebrare Darwin, nemmeno studiarlo specificamente, seppure sarebbe interessante. Scopo del Convegno è, infatti, studiare da vicino i vari aspetti della teoria dell'evoluzione, *con l'occasione* del bicentenario Darwiniano, con una presenza attiva nel dibattito scientifico, filosofico e teologico che essa suscita. Ha proseguito affermando che è arrivata "l'ora di un'attenta valutazione critica, rigorosa e oggettiva sotto i vari piani implicati", e che "sembra più che mai necessario discutere scientificamente, con i migliori specialisti attuali, i vari aspetti scientifici della teoria dell'evoluzione, con tutte le aggiunte, sfumature e continue modifiche che essa ha ricevuto dal tempo di Darwin fino ad oggi, e che tuttora riceve ogni giorno".

È stata poi la volta del Prof. **Saverio Forestiero**, Docente di Zoologia, dell'*Università di Roma Tor Vergata* e membro del Comitato organizzatore. Egli ha parlato di uno scontro che nella nostra società esiste tra "conoscenza e fede", molti laici sembrano convinti che questo scontro sia necessario e vada acuendosi fino a far scomparire il fenomeno religioso sia nella sfera privata, sia nel campo pubblico in cui operano istituzioni religiose. Da "laico non credente", come si è definito, ha voluto partecipare al Convegno proprio per "la necessità di accertare in modo scientifico e criticamente avvertito lo stato delle attuali conoscenze bio-evolutive" e questo al di là delle conseguenze che ciascuno sia credente, diversamente credente o non credente, sia portato a trarne "sul piano degli ideali e dell'agire pratico quotidiano". La sua speranza è che il Convegno rappresenti un valido ed efficace strumento per affrontare nel migliore dei modi una tematica così delicata ed importante.

Ha concluso gli interventi il Prof. **Tanzella Nitti** parlando del fatto che la "prospettiva della teologia cristiana, evoluzione biologica e creazione non si escludono affatto". Secondo lui, infatti, sarebbe possibile "affermare — considerando il termine evoluzione nel suo significato più ampio, senza riferimento ad uno o più specifici meccanismi evolutivi, ma inteso come progressiva diversificazione, organizzazione e complessificazione della morfologia dei viventi — che l'evoluzione è in fondo il modo con cui Dio crea". Il fatto che "il rapporto fra creazione ed evoluzione sia stato già composto dalla teologia, in particolare da quella di tradizione cattolica, non vuol dire però che questo argomento sia privo di interesse" e che anzi un dibattito serio e

metodologicamente severo non potrà altro che aiutare a togliere ostacoli nel dialogo sempre più serrato ed urgente tra scienza e fede.

---

Avviso per i partecipanti alla Conferenza:

**L'ultima sessione della Conferenza, prevista per sabato 7 marzo alle ore 15, è stata anticipata alle ore 9.**

**La Conferenza si concluderà, quindi, nella mattinata.**

---

Contatto: [ufficiostampagregoriana@unigre.it](mailto:ufficiostampagregoriana@unigre.it)